



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia



LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI SUI BANDI FINANZIATI DAL PROGRAMMA.



**Bando per il sostegno alla realizzazione
di Piani Integrati di Sviluppo Urbano
Sostenibile**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie
Servizio politiche comunitarie
Trieste, via Udine 9
Tel. +39 040 3775928 Fax +39 040 3775998 - 040 3775943
s.aff.com@regione.fvg.it

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Risposte alle domande più frequenti relative al Bando Attività 4.1.a - Supporto allo sviluppo urbano¹

Sostegno alla realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile

Versione 3/2011

3.1) Nell'ambito dei criteri di ammissibilità, come va inteso il riferimento alle annualità di bilancio menzionate nella locuzione "allocazione complessiva di stanziamenti riferiti ad iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana negli ultimi tre bilanci approvati pari almeno ad 4.000.000,00 euro" prevista dall'articolo 16, comma 1, lettera b, punto 3), prevista per i soggetti pubblici?

Al fine di dimostrare la solidità del soggetto responsabile e dei soggetti componenti il partenariato in termini di capacità gestionale, economico-finanziaria nonché tecnico-realizzativa, l'articolo 16 del bando prevede, per i soggetti pubblici, che venga data attestazione di un'allocazione complessiva di stanziamenti riferiti ad iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana nell'ultimo triennio. Tale disposizione va interpretata nel senso che detti stanziamenti, con riguardo al complesso di soggetti pubblici che partecipano al PISUS, dovranno essere riferiti ad esercizi di bilancio chiusi alla data di pubblicazione del bando e, dunque, relativi alle annualità 2008, 2009 e 2010.

3.2) Nell'ambito dei criteri di ammissibilità e, in particolare, ai fini dell'attestazione del raggiungimento dell'importo minimo di 4.000.000,00 euro per le finalità enunciate nell'articolo 16, comma 1, lettera b, punto 3), quali sono gli interventi aventi le caratteristiche di opera pubblica riconducibili alle iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana?

Per identificare quali tipologie di iniziative possano essere considerate ai fini della sussistenza del requisito in parola, deve farsi riferimento a quegli interventi, contemplati dalla disciplina e dagli studi in materia urbanistica, volti a migliorare la qualità urbana e il recupero di aree degradate nonché di complessi edilizi o singoli immobili (si citano, a titolo indicativo, progetti finalizzati al recupero delle caratteristiche funzionali e morfologiche di un'area urbana; iniziative di miglioramento della qualità ambientale e architettonica di ambiti urbani). Tale valutazione si inserisce nel quadro complessivo delle politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana nazionali e comunitarie che il POR FESR 2007-2013 intende promuovere e, conseguentemente, nella strategia di programmazione territoriale ed economica che il Comune candidato intende proporre nell'ambito del proprio PISUS; un tanto in analogia agli interventi finanziabili richiamati nell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del bando.

3.3) La partecipazione dei soggetti privati è sempre necessaria? Se sì, devono obbligatoriamente fornire un apporto finanziario?

No, la loro partecipazione non è indispensabile. Resta inteso che, qualora entrino a far parte del partenariato e intendano dare un apporto finanziario, possono partecipare esclusivamente tramite proprie risorse finanziarie, come previsto nell'articolo 3, comma 1, lettera b), del bando.

¹ Vengono pubblicati in forma di FAQ - Frequently Asked Questions - i quesiti relativi al bando approvato con DGR n. 1047 di data 1° giugno 2011 (come rettificato con DGR n. 1538 di data 5 agosto 2011), che implicano i dubbi interpretativi più frequenti ed oggetto di vaglio anche da parte dell'Autorità di Gestione.

3.4) E' consentita la partecipazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) nel partenariato? Se sì, devono obbligatoriamente fornire un apporto finanziario?

Sì, non esiste alcuna preclusione alla loro partecipazione, che deve avvenire in qualità di partner portatore di interessi apportando, eventualmente, proprie risorse finanziarie, come previsto nell'articolo 3, comma 1, lettera b), del bando.

3.5) Nell'ipotesi di PISUS precedentemente concertati e progettati, con riferimento alle iniziative aventi ad oggetto opere pubbliche, quali sono i limiti temporali di riferimento?

Per identificare detti limiti, deve farsi riferimento al combinato disposto degli articoli 7 e 21 del bando ai sensi del quale è prevista l'ammissibilità di opere pubbliche avviate successivamente alla data del 24 luglio 2009 e non concluse alla data di presentazione della domanda di ammissione a contributo.

3.6) La consultazione indetta dal Comune responsabile ovvero dal Comune capofila ai sensi del comma 8 dell'articolo 4 nell'ambito delle PMI e loro consorzi può essere contestuale all'avviso divulgato ai sensi del comma 2 dell'articolo in parola?

Nell'ambito delle fasi del processo partecipativo/consultivo propedeutico alla formulazione della proposta di PISUS non ancora concluso alla data di pubblicazione del bando, è preferibile che il coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati, ivi comprese le PMI di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), del bando, avvenga contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di selezione delle proposte ai sensi dell'articolo 4, comma 2; un tanto anche sulla base del principio generale di economia procedimentale e di garanzia della massima trasparenza dell'azione amministrativa.

3.7) L'articolo 13, comma 1, lettera b), punto 2 non ammette, tra le tipologie di spesa del PISUS, le spese sostenute dal Comune OI in riferimento al personale dedicato all'attività tecnico/gestionale/finanziaria: il previsto massimale di € 35.000,00 a quali spese per il personale può essere riferito?

Le spese sostenute dal Comune nelle sue funzioni di O.I., non sono in via generale ammesse a rimborso dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto indicato al cap. 5.2.6.

Tanto premesso, il massimale previsto nell'articolo in parola con riferimento all'iniziativa di cui alla tipologia b) può riferirsi a personale del Comune, a prescindere dalla natura giuridica del rapporto di lavoro intercorrente con l'ente medesimo, nella sua qualità di beneficiario ai sensi dell'articolo 9 del bando, che sia dedicato in via esclusiva all'attività tecnico/gestionale/finanziaria riferita alla proposta di PISUS.

Si precisa altresì che, nel rispetto di quanto previsto in materia dal Codice dei contratti, alcune tipologie di spese relative a personale impiegato in attività connesse alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), possono trovare copertura nell'ambito del quadro economico delle opere candidate nell'ambito del PISUS.

3.8) Il termine generico "trasporto pulito", contenuto nell'articolo 18, comma 2 - 7° criterio della tabella di valutazione del PISUS nel suo complesso, può afferire a "qualsiasi" tipologia di trasporto con mezzo non inquinante (es.: servizio di "bike sharing", bus e autoveicoli elettrici, ecc.)? Inoltre, gli interventi relativi alle altre tipologie di trasporto pulito, diverse rispetto ai veicoli elettrici premiati dall'articolo 18 comma 3 - 5° criterio, trovano valorizzazione all'interno del bando?

Tali previsioni devono essere lette in combinato disposto con quella contenuta nell'articolo 5, comma 1, lettera a), punto 7, la quale specifica le caratteristiche che deve rivestire l'intervento "obbligatorio" afferente al trasporto pulito.

In considerazione delle molteplici soluzioni offerte dalla tecnologia esistente, si reputa che la disposizione contenuta nel citato articolo 5 vada interpretata in senso estensivo (come, peraltro

evincibile dalla locuzione “interventi volti a sviluppare i trasporti puliti (...), ivi compresi la progettazione e la realizzazione di aree di sosta attrezzate per veicoli elettrici (...)” e che, pertanto, detti interventi ricomprendano anche l’utilizzo di veicoli ibridi.